

S.E. Ján Šoth
Ambasciatore della Repubblica Slovacca in Italia

**„LA PRIMA PRESIDENZA DELLA SLOVACCHIA
DEL CONSIGLIO DELL’UNIONE EUROPEA “**

Senato della Repubblica

ITALIA, ROMA

15 giugno 2016

Signor Presidente Chiti, gentili Senatrici, gentili Senatori,

Presidenza slovacca – introduzione

- Mi è stato chiesto di parlarvi oggi **delle sfide e delle priorità** dell'imminente presidenza slovacca dl Consiglio dell'UE. Lo farò con un piacere particolare, anche perché mi rivolgo a Voi, Senatrici e Senatori di un Paese fondatore dell'Unione Europea.

- Il mio discorso sarà composto da **tre parti** che vorrei condividere con voi:

- I. La preparazione e il contesto generale della Presidenza Slovacca del Consiglio dell'Unione Europea.

- II. Le priorità del programma della SK PRES.

III. L'Unione Europea nel 2016 – che cosa è in gioco?

I. I. La preparazione e il contesto generale della SK PRES.

Per cominciare vorrei informarvi sui nostri preparativi per la Presidenza.

- Dal 1 luglio 2016, la Slovacchia prenderà la guida del Consiglio dell'Unione Europea dopo la Presidenza Olandese.
- La Presidenza Olandese – bisogna riconoscerlo - è stata **molto impegnativa e determinata e noi siamo molto felici di essere stati insieme nel trio con Olanda e Malta.**
- **Dal resto, una Presidenza olandese di successo è nel nostro interesse.** Crediamo che basandoci su questo, saremo in grado di

continuare a **portare avanti** la nostra agenda comune nell' imminente semestre.

- Siamo consapevoli **della notevole esperienza che possiede NL per le sue presidenze precedenti** mentre per la Slovacchia si tratterà della sua prima esperienza.

- Infatti, c'è un punto che parla da solo - **12 presidenze olandesi contro 12 anni della Slovacchia nell'Unione Europea.** Tuttavia, i nostri colleghi olandesi correttamente ammettono che la presidenza di quest'anno era come fosse la prima anche per loro - considerando il fatto che anche loro presiedevano il Consiglio dell'UE **per la prima volta dopo** l'entrata in vigore del **Trattato di Lisbona.**

- Tutti sappiamo che il Trattato di Lisbona ha introdotto dei **cambiamenti** che hanno modificato in modo sostanziale l'esecuzione pratica delle presidenze – tra le altre cose, introducendo la carica permanente del

Presidente del Consiglio Europeo coinvolgendo il Parlamento Europeo praticamente come un partner paritario con il Consiglio nel processo di codecisioni su legislazione europea.

- A questo proposito, Vi posso assicurare che la **Slovacchia ha fatto tutto il possibile per essere ben preparata** e pronta ad affrontare questa grande responsabilità.

- Gentili Senatrici e Senatori, vorrei sottolineare il senso di responsabilità che anima il nostro Paese nell'affrontare la Presidenza e che è possibile riscontrare proprio nella formazione, tre mesi fa, dopo le elezioni del 5 marzo, dell'attuale Governo. La Presidenza in effetti, ci ha spinto a formare rapidamente un Governo di coalizione in cui sono entrati anche il Partito conservatore (Partito nazionale slovacco) e il Partito Most-Hid, la cui maggioranza è ungherese, che, solitamente, hanno posizioni divergenti nella scena politica nazionale.

- Tornando alla nostra preparazione della presidenza, abbiamo investito tante risorse nelle **strutture, nella logistica**, ma prima di tutto, abbiamo cercato prioritariamente di concentrarsi sulle **risorse umane**, che sono la chiave del nostro successo. E' da tanto tempo che la Slovacchia prepara più di 1200 esperti nella pubblica amministrazione.

In secondo luogo,

- La Slovacchia assumerà la Presidenza **in circostanze di grandi sfide**. Queste influenzeranno in modo particolare i 6 mesi della nostra PRES. Permettetemi di elencare alcuni elementi di questo contesto:
 - **la migrazione e la crisi dei rifugiati.**
Speriamo che la nostra Presidenza darà un contributo ad un approccio comune del problema
 - **Terrorismo** – dobbiamo ammettere che questo fenomeno è presente nella nostra realtà europea (realtà di vita nell'UE)
 - **Conflitti nelle nostre vicinanze** sia all'Est che al Sud.

- **Il referendum in Regno Unito (23 giugno)**
- **Sviluppo in Eurozona – EL**
 - **Pensiamo un’attimo ad ognuna di queste criticità** ed a loro possibile impatto, sia negativo che positivo, nei prossimi mesi. Sono sicuro che sarete d’accordo con me che il contesto generale che avremo davanti è quanto mai incerto e irto di sfide.
 - Per questa ragione, credo che sia **abbastanza logico tenere presente questi sviluppi**, e lasciatemi chiarirlo, **non per essere spaventati da loro** ma per sottolineare che la **PRES in effetti deve essere preparata per tutti gli imprevisti (be prepared for unprepared)**

II. Le priorità della Presidenza Slovaca

- **Abbiamo una visione chiara di come portare avanti l’Europa:**

I. Ci concentreremo sull'aspetto positivo

Vogliamo continuare a sostenere **il Mercato Unico Europeo**. Vogliamo **eliminare il più possibile le barriere e gli ostacoli che danneggino il Mercato Unico** e così da portare un valore aggiunto ai nostri cittadini.

II. Vogliamo soluzioni sostenibili

- Non dobbiamo perdere di vista una **visione strategica e una prospettiva a lungo termine** in questo periodo di crisi. Difenderemo **le soluzioni che sono sostenibili anche in futuro** e che sono migliori di quelle prese *ad horas* che spesso portano ad una Europa più divisa e più fragile.
- La nostra **ambizione più importante** è di essere d'aiuto all'Europa per farla diventare **più elastica** – in termini di economia stabile, di un mercato interno più approfondito, di una politica

migratoria e dell'asilo gestita con una maggiore
effettività ed allo stesso tempo mantenendo
relazioni esterne e di commercio internazionale
aperte allo scopo di far diventare l'Europa un
vero player globale.

- Il programma **finale** della SK PRES sarà
approvato dal Governo Slovacco il **30 giugno**
2016. La data è stata volutamente scelta ad una
settimana di distanza dopo l'annunciato esito del
referendum in Gran Bretagna e dopo il
successivo **Consiglio Europeo, per meglio**
riflettere e ponderare le conseguenze di
questo cruciale evento.

Quali sono le nostre priorità?

- Le priorità del nostro programma sono
basate su **tre principi generali:**

- **Portare dei risultati tangibili**

La Presidenza si focalizzerà non su tutti i dossier
indistintamente, ma sui progetti legislativi che
saranno effettivamente suscettibili di arrivare ad
approvazione e successo.

○ **Superare la frammentazione dell'UE**

L'Europa deve recuperare la sua forza, concentrandosi sulle soluzioni che uniscono e non dividono.

○ **Concentrarsi sui cittadini dell'UE**

L'Unione Europea dovrebbe essere capace di trovare le risposte alle sfide della vita quotidiana per i suoi cittadini. Quando l'UE non risponderà correttamente, risponderanno le forze estremiste.

- Questi principi si **rinforzano reciprocamente**: noi crediamo che solo con dei (1) risultati tangibili si possa (2) superare la frammentazione e portare (3) un reale valore aggiunto ai nostri cittadini.

Aree di priorità:

- i. **l'agenda economica e finanziaria**
il budget dell'Unione Europea per l'anno 2017; revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale 14-20 (messa a fuoco sulle nuove priorità di finanziamento e le politiche tradizionali dell'UE,

flessibilità); il progresso nell'Unione dei Mercati dei Capitali; un passo avanti nella completamento dell'Unione Economica e Monetaria (es. Unione Bancaria)

ii. Mercato interno – l'Unione Energetica (la sicurezza delle forniture, l'efficienza energetica) + le politiche del clima (follow-up/il seguito dell'Accordo di Parigi – una revisione del Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione); il Mercato Unico Digitale (portabilità transfrontaliera/cross-border dei dati, geo-blocking, roaming all'ingrosso)

iii. Politiche sostenibili di migrazione e dell'asilo – tornare a Schengen (il pieno funzionamento delle frontiere esterne = nessun controllo alle frontiere interne), frontiere “intelligenti” Smart Borders (l'agenda positiva, le nuove tecnologie = più sicurezza), la dimensione esterna (cause profonde; riammissioni & ritorni; esempio – UE e Turchia), il futuro del Sistema Europeo Comune di Asilo

(portare avanti una discussione in quelle parti in cui possiamo trovare l'ampio consenso tra gli Stati Membri). Qui vorrei enfatizzare il fatto che i punti chiave della proposta italiana "Migration compact" saranno dei pilastri del nostro approccio verso questa difficile problematica.

iv. Le relazioni esterne e il commercio

L'Unione Europea deve diventare un attore impegnato nell'ambiente geopolitico che attualmente attraversa grandi cambiamenti; la Strategia Globale della Politica Estera e di Sicurezza dell'UE (implementazione); una partecipazione attiva nella Politica europea di vicinato - Partenariato orientale dell'UE; il Vicinato meridionale; Le politiche dell'allargamento – effetto di trasformazione; il commercio internazionale

- Questi sono i **principali pilastri del nostro programma. Non era mia intenzione di andare più in dettaglio visto la**

complessità degli atti legislativi o non-legislativi.

- **Inoltre,**
vorrei sottolineare che siamo consapevoli che **per avere una Presidenza di successo dobbiamo fare l'attenzione a:**
 - **La mutua interazione con le altre istituzione dell'UE.** Investiamo tanta energia nella costruzione dei rapporti basati sulla collaborazione con la Commissione Europea e con il Parlamento Europeo quanta ne investiamo nella preparazione di un programma realistico.
 - **La Presidenza Slovacca focalizzerà l'attenzione sul progresso dei dossier legislativi più realistici e fattibili.** (questo riguarda i risultati tangibili per i nostri cittadini).
 - **Saremo 'un mediatore sincero'/un broker onesto, così come una Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea dovrebbe essere.** Sono un forte sostenitore della

Presidenza basata sul principio di rotazione poichè questo porta gli Stati ad **accantonare le priorità nazionali** e a perseguire chiaramente un **interesse europeo comune**. E' la **sfida per ogni Stato Membro** sulla sedia presidenziale.

III. UE in 2016 – cosa è in gioco?

- Ed ora, permettetemi di **riflettere brevemente sulle circostanze nelle quali si trova l'UE** all'avvio della Presidenza Slovacca.
- Come ho già menzionato nella mia introduzione, la **Presidenza slovacca si troverà ad affrontare una serie di problematiche in un ambiente pieno di sfide e di incognite**. Mi sembra giusto dirvi che **la miglior descrizione della situazione attuale all'interno dell'UE è una complessiva INCERTEZZA!**

- **E' davvero incerto come sarà l'aspetto dell'UE dopo il Referendum in Gran Bretagna.** Noi ovviamente speriamo che i fatti e gli argomenti prevalgano nella campagna Britannica e che i cittadini britannici dicano il loro finale „SI” all'UE e che restino in pieno dentro il progetto europeo.
- **Un'altro fatto che rimane incerto è in che modo evolverà la crisi migratoria quest'anno.** Comunque possiamo essere sicuri che la situazione sarà difficilmente sostenibile per l'UE se le dimensioni viste l'anno scorso dovessero continuare.
- Inoltre, credo che, purtroppo, l'incertezza prevalga quando si comincia a parlare **dell'intero futuro del progetto dell'Integrazione Europea.**
- **Non possiamo ignorare il fatto che i nostri cittadini stanno perdendo la loro fiducia nell'UE** e dubitano se essa possa essere in grado di rispondere ai problemi di oggi.

- **Sento che questo decennio di crisi - avviato più di 10 anni con il referendum in Francia e in Olanda sull'Accordo Costituzionale nel 2004, poi con l'aggressione Russa contro Ucraina e, infine, la crisi migratoria scoppiata l'anno scorso – sta, in effetti, diventando una crisi sistemica di fiducia nei confronti dell'Unione Europea.**
- Penso che tutti noi nell'UE, **sia gli Stati Membri che le istituzioni, dobbiamo ammettere di avere la nostra parte di responsabilità** per l'incapacità di confrontarci assertivamente con i problemi.
- Ci sono tante ragioni che ci hanno portato in questa situazione. Comunque, **oserei dire che ci siamo quasi troppo autocompiaciuti, lasciando aumentare molti problemi al di là del nostro controllo.**

- **Non ci dovremmo stupire che i nostri cittadini molto spesso vedono l'UE come un'ente paralizzato ed incapace di reagire.**
- **Detto tutto questo, penso, tuttavia che non ci sia alcun motivo per il disfattismo.**
- **Tale situazione difficile in questo periodo dello sviluppo dell'UE e del lavoro incompiuto in alcune aree, dovrebbe infatti essere percepita come un'incentivo per tutti noi a completare i nostri compiti all'interno degli Stati Membri e nelle istituzioni europee, a collaborare più strettamente e ad andare al di là delle agende individuali, combattendo il nostro autocompiacimento per riappropriarci della fiducia dei nostri cittadini.**
- **Come futura PRES del Consiglio, la vediamo esattamente così/in questa luce. Siamo pronti a portare dei risultati tangibili ai nostri cittadini europei dopo i 6 mesi della nostra Presidenza.**

- Noi Slovacchi siamo pienamente consapevoli che la nostra storia è profondamente radicata in Europa. E l'avvenire della Slovacchia, il suo sviluppo, sono strettamente interconnessi con lo sviluppo e l'avvenire dell'Europa, di una Unione coesa che è l'unica garanzia dello sviluppo sicuro del nostro Paese e dell'Europa in generale.

- Per questo motivo, ripeto, che nell'interesse di quest' Europa, vogliamo essere degli "Honest Brokers", dei mediatori responsabili che comunicheranno in modo efficace con i loro partner.

- **Però, dobbiamo agire adesso. Altrimenti, l'Unione Europea sarà in pericolo e diventerà l'obiettivo dei demagoghi e degli estremisti.**

Grazie per la Vostra attenzione!